

PROVINCIA DI ORISTANO

Cabras Andrea Abis conferma l'impegno dell'amministrazione

Master Plan per San Salvatore il sindaco presenta il suo progetto

Cabras Non solo la riapertura dell'ipogeo e il restauro della chiesetta, ufficializzati nei giorni scorsi dalla Fondazione Mont'è Prama: l'intero villaggio di San Salvatore sarà oggetto nei prossimi mesi di ingenti interventi destinati a migliorare la fruibilità turistica dell'antico villaggio del Sinis. Ad iniziare dalla realizzazione di una rete fognaria e di una rete idrica, che oggi mancano. Il sindaco Andrea Abis ha confermato l'impegno dell'amministrazione a portare a termine una serie di opere.

«San Salvatore di Sinis è da alcuni anni al centro della nostra programmazione, e per il villaggio - ha annunciato il sindaco - è in atto un piccolo Master Plan».

L'intervento più significativo, confermato dal primo cittadino, consentirà nel giro di pochi mesi la riapertura dell'ipogeo, chiuso ormai da quattro anni.

«La Fondazione Mont'è Prama, che dispone per San Salvatore di quasi 600 mila euro, appalterà a breve il pro-



Una veduta di San Salvatore con le sue caratteristiche casette

getto di restauro e messa in sicurezza della chiesa - scrive Abis - in modo tale che l'ipogeo possa essere riaperto entro pochi mesi alle visite guidate della cooperativa

della gestione museale». Il Comune di Cabras ha espresso il suo parere positivo all'esecuzione dei lavori assieme alle altre parti in causa, ovvero l'Arcidiocesi di Oristano,

La rete di servizi verrà a costare oltre un milione di euro

la Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna e la Direzione generale della pianificazione urbanistica e territoriale.

Gli interventi di restauro saranno realizzati con i finanziamenti acquisiti dalla Fondazione attraverso il Centro regionale di programmazione, e saranno affiancati da altre opere realizzate dall'amministrazione locale, che, come aveva preannunciato mesi fa lo stesso sindaco, porteranno ad un significativo miglioramento del villaggio sotto il profilo del confort per i cittadini e per i turisti che ci abitano nel corso dell'estate, oltre che dell'accoglienza e della viabilità.

«Sta andando avanti il progetto della rete fognaria e della rete idrico-potabile per la cui realizzazione disponiamo di un finanziamento di un milione e centomila euro, grazie all'accordo del 2019 per la programmazione territoriale».

Per procedere agli espropri delle proprietà nelle quali dovranno passare le tubazioni occorrerà approvare però una variante urbanistica.

«È già partita l'acquisizione dei terreni per il passaggio delle condotte - assicura il sindaco - e a brevissimo sbarcherà in consiglio comunale la variante urbanistica per l'apposizione del vincolo espropriativo». Non solo: «Tra le altre priorità fondamentali del programma ci sono l'apertura di un centro servizi culturali e turistici, la realizzazione di aree di sosta limitrofe al villaggio e il miglioramento della viabilità». Sindaco e amministrazione, in-

Il primo passaggio sarà la realizzazione della rete idrica e fognaria. Già acquisiti i terreni dove passeranno le condotte

somma, scommettono sulle potenzialità turistiche del villaggio del Sinis: «San Salvatore, luogo della tradizione religiosa e popolare di tutti i cabraresi, potrà così essere pronto per avere un ruolo proprio nella gestione di un turismo speciale».

Nel villaggio la Fondazione Mont'è Prama organizzerà in estate la seconda edizione del Festival della Letteratura e dell'Archeologia e la prima edizione dell'Archeo-film Festival. (p.cam.)